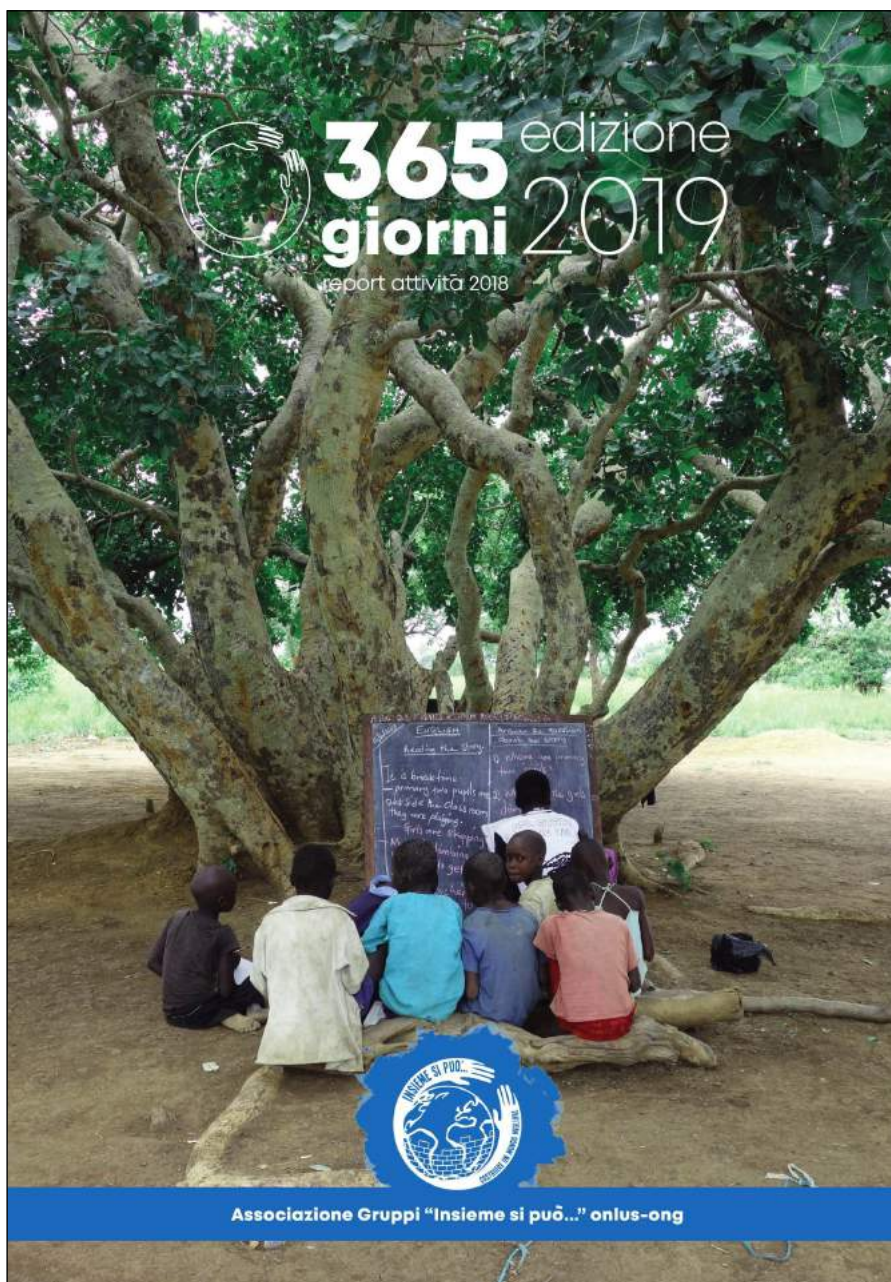


365 GIORNI INSIEME!



INSIEME SI PUÒ INFORMARSI

LUGLIO-AGOSTO 2019

FOGLIO MENSILE DI COLLEGAMENTO TRA I GRUPPI DELL'ASSOCIAZIONE

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUÒ..." ONLUS-ONG

VIA VITTORIO VENETO 248 - 32100 BELLUNO / 0039 0437 291298 / INFO@365GIORNI.ORG / WWW.365GIORNI.ORG

Scopri l'amore

Prendi un sorriso
regalalo a chi non l'ha mai avuto
Prendi un raggio di sole
fallo volare là dove regna la notte
Scopri una sorgente
fa bagnare chi vive nel fango
Prendi una lacrima
posala sul volto di chi non ha mai pianto
Prendi il coraggio
mettilo nell'animo di chi non sa lottare
Scopri la vita
raccontala a chi non sa capirla
Prendi la speranza
e vivi nella sua luce
Prendi la bontà
e donala a chi non sa donare
Scopri l'amore
e fallo conoscere al mondo
Scopri la vita
raccontala a chi non sa capirla
Prendi la speranza
e vivi nella sua luce
Prendi la bontà
e donala a chi non sa donare
Scopri l'amore
e fallo conoscere al mondo.



Mohandas Karamchand “Mahatma” Gandhi
(Politico, filosofo e avvocato indiano, 1869-1948)

La bussola

Dopo la lampada, il secondo oggetto consegnato da Piergiorgio all'Assemblea del 31 marzo è stata una bussola alla quale, però, erano stati sostituiti i tradizionali punti cardinali.

La bussola è una straordinaria invenzione che ha reso possibile la navigazione in mare aperto e lo sviluppo del commercio mondiale. Probabilmente il principio su cui si basa fu scoperto già dai cinesi, ma la sua diffusione è avvenuta a partire dal XIII secolo grazie alle Repubbliche Marinare (Amalfi in testa). Combinata con un orologio e un sestante permette, ancora oggi, di determinare con precisione la propria posizione e di calcolare la rotta da seguire per una determinata destinazione. Prima della bussola, le uniche indicazioni a disposizione dei naviganti erano la posizione del sole e delle stelle nel cielo e per non perdersi nell'immensità del mare o delle nebbie era necessario seguire le coste, confidando sulle prime mappe e sui fari posizionati in punti strategici sopraelevati. Con l'avvento delle comunicazioni radio e dei satelliti tutto è diventato più semplice. I moderni GPS, collocati ormai su tutte le auto e presenti anche nei telefonini, ti dicono dove sei e dove stai andando con l'approssimazione di pochi metri.

Ma se la lampada è necessaria per illuminare il cammino, esiste una bussola che possa indicare a "Insieme si può..." lo scopo del viaggio, la direzione da seguire, la meta da raggiungere?

In effetti questi sono scritti nell'atto costitutivo e nello statuto e sono ben riportati anche nel logo dell'Associazione. In estrema sintesi possiamo dire che "Insieme si può..." è nata, si è sviluppata e continua a operare, per costruire un mondo migliore.

Con la pratica dell'autotassazione mensile abbiamo voluto sottolineare da subito che questo impegno doveva innanzitutto partire da noi, che abbiamo avuto la fortuna di nascere e di vivere dalla parte giusta del mondo, per raggiungere coloro che, invece, sono nati e (soprav-

vivono con meno di 1 € al giorno, e che, ancora oggi troppo spesso, muoiono di fame, di sete, di malattia all'ultimo chilometro di strada che, dal punto di vista geografico, può trovarsi anche a 100 metri da casa nostra!

Per "Insieme si può..." non esistono "gli affamati" ma Ocen, Isaac e i tanti (troppi!) bambini incontrati - e assistiti con le loro mamme - anche in questo ultimo viaggio. Non esistono "i disabili", ma Catherine e le cicatrici che le deturpano il corpo ma che non le impediscono di frequentare la scuola grazie al "sostegno a distanza" di una famiglia bellunese, o Charles, che grazie ai giovani del gruppo "Stand Up" ha ora una nuova carrozzina. Bambini, donne, uomini che si sono ritrovati loro malgrado ad essere "ultimi" e che ora stanno riscoprendo la gioia di vivere.



"Insieme si può..." significa allora saper contare ogni volta sempre e soltanto fino a UNO, perché ogni singola persona è importante al punto da meritare (al di là del merito personale) tutta l'attenzione, l'impegno, la dedizione possibili. Nessuno aspira ad essere ultimo, ma "Insieme si può...", se vuole rimanere fedele alla propria vocazione e alla ormai più che trentennale storia, deve scegliere di stare dalla parte e a fianco proprio degli ultimi. Sempre e comunque.

Per questo è necessario tarare costantemente la bussola tenendo ben presente che l'ago è formato

da due semplici parole: "E tu?", che inchiodano tutti e ognuno alle proprie responsabilità.

Avevo fame, e tu?

Avevo sete, e tu?

Ero nudo, e tu?

Ero ammalato, e tu?

Ero rifugiato, e tu?

La bussola ci indica il cammino da seguire, la lampada lo illumina. Spetta a noi rimanere sulla strada che porta all'ultimo chilometro per dire agli ultimi, con le parole e con i fatti, che... Insieme si può costruire un mondo migliore per tutti!

Piergiorgio Da Rold

Il delitto di fare il bene

L'inganno delle parole e il rischio del restare soli

Analizzando le varie notizie che sono apparse sui giornali e che ho potuto ascoltare per radio, ho riflettuto a lungo sulla situazione che oggi, come italiani, stiamo vivendo (e aggiungerei anche subendo). È in atto un vero e proprio attacco contro i valori che, da sempre, ci hanno caratterizzato come popolo: accoglienza e generosità, declinati nelle mille espressioni del volontariato.

“In questi ultimi mesi – ha detto don Francesco Soddu, direttore della Caritas Italiana, a conclusione del 41° Convegno delle Caritas diocesane di Scanzano Jonico – molti di noi si sono anche trovati sul banco degli imputati, paradossalmente accusati di azioni che, da buone come sono, sono state, invece, fatte passare per non buone o comunque contrarie al bene comune”.

Il problema è grave: viene artificiosamente creata confusione su ciò che sia bene e ciò che sia male.

Alcuni individui si stanno rabbiosamente scagliando contro la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione, del costruire ponti, per ottenere consensi elettorali, una battaglia condotta sia verso le persone migranti sia verso i poveri in generale. Parafrasando De Gasperi, siamo di fronte a “politici che guardano alle prossime elezioni, anziché statisti che guardano alle future generazioni”.

Questo modo di pensare ed agire, mi spiace dirlo, va contro i principi evangelici e, quindi, non si addice ad una persona che si vuol professare cristiana. Gli slogan tipo “America first” del Presidente Wilson, ripreso poi da Trump, oppure il “Prima gli italiani” di nostrana produzione, nascondono un serio pericolo per la tenuta delle nostre comunità e dell'identità del nostro popolo. Ci ricorda sempre il direttore della Caritas: “Se una comunità cristiana non s'interessa dei poveri corre il rischio di disgregare se stessa. Il prima o il poi riguarda sempre ragionamenti egoistici. Non esiste nessuna priorità davanti all'umanità. Se in quel momento l'umanità ha bisogno di qualcosa, io devo aiutare”.

Questa cultura della divisione è molto pericolosa, in quanto crea instabilità, insicurezza, paura dell'altro. Il diverso è considerato un nemico e oggi, anche con questa nuova legge sulla legittima difesa, vengono fomentate divisioni e sospetti reciproci.

Monsignor Giancarlo Bregantini, famoso vescovo che combatte la 'ndrangheta, ha recentemente affermato: “Oggi si approva una legge sulla difesa personale che oserei chiamare una legge 'anoressica'. Sì, perché è una legge che adagio adagio comincerà a toglierci il gusto della fiducia nell'altro. La bellezza della collaborazione, della strada percorsa insieme. [...] La gioia di guardare all'altro come alleato e non come potenziale avversario. È

insidiosa questa legge, sul piano antropologico. Perché introduce un principio devastante: dell'altro non mi posso più fidare. Mi sarà sempre 'nemico'. È l'amarci che ci apre la porta, che in tutti i sensi spalanca i porti e crea corridoi densi di umanità vera, che non ha bisogno di armarsi per essere difesa! È la paura che dobbiamo invece vincere, se non vogliamo restare soli. E il rimanere soli è davvero durissimo!”.



*Luigi Montanari
Gruppo ISP San Carlo-Ciriè (TO)*

I racconti di un anno insieme

Uscito il report delle attività 2018 dell'Associazione

Ecco il 365GIORNI 2019! È nuovo il formato e sono rinnovati lo stile e i contenuti raccolti all'interno. Troverete ancora informazioni, dati e cifre relativi al nostro 2018, ma allo stesso tempo abbiamo scelto di lasciare più spazio a immagini e storie dei bambini, delle donne, degli uomini che grazie ai piccoli e grandi progetti di "Insieme si può..." si sono potuti rialzare e rimettere in cammino, che hanno acquistato fiducia nel potercela fare, con le proprie forze.

Sono storie che vengono da ogni angolo di mondo, raccolte nel corso dell'ultimo anno e che sono potute accadere grazie all'impegno messo in campo dai loro protagonisti: non solo i beneficiari dei progetti, ma quanti si sono impegnati a fare la propria parte.

GRAZIE quindi a voi, che in qualsiasi modo sostenete e collaborate alle attività di "Insieme si può...". Siete protagonisti di storie straordinarie di vita, giustizia, futuro, inclusione.

Questo 365GIORNI racconta che non è vero che non cambia nulla, che tanto è lo stesso, che il mondo non potrebbe andare peggio di così. Perché il mondo migliore è già qui, sotto i nostri occhi, in queste storie, che a loro volta ne rappresentano altre centinaia, migliaia.

C'è ancora molto da fare? Sì, certo. **Ma 365 giorni all'anno ci deve animare la certezza che ogni piccolo gesto, ogni minimo sforzo, ogni briciolo di impegno sta facendo e farà un'enorme differenza!**

Di seguito un estratto dall'editoriale introduttivo di Piergiorgio Da Rold:

SAPER CONTARE FINO A UNO

[...] La risposta alla domanda "come è andata?" non può quindi essere univoca, anche perché dipende dal criterio di misurazione che decidiamo di utilizzare.

Normalmente si esaminano entrate, uscite, spese, numero di persone aiutate e, dopo averle confrontate con quelle dell'anno precedente, si vede come è andata. In realtà ognuno di questi parametri è importante, ma nessuno è in grado di illustrare il panorama di quanto è stato realizzato nel 2018. Per esempio con la stessa somma potrei aver sfamato 365 bambini malnutriti per 1 giorno oppure 1 bambino per 365 giorni, modificando così sostanzialmente il numero di persone assistite.

Da un punto di vista contabile possiamo senz'altro dire che è andata bene, perché sono state rispettate le aspettative racchiuse nel bilancio di previsione. Il leggero calo nelle uscite destinate ai progetti è stato infatti compensato sia da un calo delle spese che da un aumento dei fondi a disposizione a fine anno.

Dal punto di vista dei bisogni, invece, possiamo senz'altro dire che le risposte che abbiamo dato ai problemi della fame, della sete, della miseria, che coinvolgono drammaticamente buona parte dell'umanità, sono state insufficienti.

D'altro canto possiamo anche dire con onestà di aver fatto tutto il possibile e che certo non sarà "Insieme si può..." a risolvere gli immensi problemi che affliggono l'umanità. Tutto vero, tutto giusto. Ma, mentre giustamente ci rallegriamo per tutto ciò che di buono siamo riusciti a fare nel corso del 2018, per i bambini salvati dalla fame, per i pozzi realizzati, per le scuole costruite, per i disabili assistiti, per la generosità espressa da migliaia di persone, per l'impegno appassionato di centinaia di volontari... Deve comunque rimanere viva dentro di noi la tensione per la costruzione di un mondo migliore.

Di fronte alla sproporzione tra gli immensi bisogni e le nostre limitate risorse (umane e economiche), ciò che ci viene chiesto è di saper contare ogni giorno e ogni volta fino a UNO. [...]



Nella prossima pagina troverete un modo per continuare a compiere piccoli ma fondamentali gesti per la costruzione di un mondo migliore, sostenendo un progetto che abbraccia 5 scuole in diverse parti del mondo.

Al fianco delle scuole, dentro le scuole!

5 progetti che abbracciano scuole di varie parti del Pianeta... Per scrivere con le bambine e i bambini la storia e il futuro del mondo! Come sostenerli? Trovate tutte le modalità a pagina 12.

1 COSTRUIRE UNA SCUOLA

A Kosike, in Karamoja, costruiamo una piccola, semplice scuola con una latrina e una piccola cucina, per più di 100 bambini figli di contadini molto poveri, che sino a ieri hanno fatto lezione sotto un albero. Faremo anche dei corsi di agricoltura per l'autosostentamento alimentare delle loro famiglie. L'intero progetto (costruzioni e formazione) ha un costo di 7.500 euro.



AIUTARE BAMBINE E BAMBINI IN DIFFICOLTÀ A RAGGIUNGERE LA SCUOLA 2

In India, nella zona di Poovanipattu, aiutiamo i bambini della casta più povera e esclusa, e che abitano lontano da scuola, a poter frequentare le lezioni e tornare a casa la sera. Come? Donando loro una bicicletta! Aiutiamo in particolare i bambini che hanno una disabilità (con bici a tre ruote con pedali a mano) e le bambine, le più svantaggiate nell'accesso all'istruzione. Una bici che duri nel tempo? 70 euro!

3 GARANTIRE INSEGNANTI MOTIVATI E PREPARATI

In Afghanistan, nel Nangarhar, regione poverissima e molto arretrata nell'Est del Paese, abbiamo avviato dei corsi di alfabetizzazione per 200 bambine, ragazze e donne che sarebbero altrimenti escluse da qualsiasi percorso scolastico. Qui la formazione è anche umana, culturale e raggiunge anche le famiglie di origine e i villaggi di provenienza, perché tutto il contesto di riferimento promuova i diritti umani e l'inclusione delle donne. Due insegnanti molto motivate e coraggiose si impegnano in questo progetto. Per garantire il loro servizio per un anno l'importo è di 2.100 euro.

4 SOSTENERE IL PERCORSO DELL'ISTRUZIONE: UNIFORMI, LIBRI, UN AIUTO A FARE I COMPITI

A Moroto (Karamoja) aiutiamo il Centro Choose Life Home Based Care: si occupa di 166 bambini figli – o orfani - di persone con l'HIV / AIDS, marginalizzati spesso anche dagli insegnanti e dai compagni di scuola perché molto poveri e privi del minimo necessario per la scuola. Choose Life provvede a garantire loro l'uniforme scolastica, il materiale di cancelleria necessario, i prodotti per l'igiene. Nelle ore pomeridiane i bambini vengono accolti nel Centro (costruito anche grazie a "Insieme si può..."), dove alcuni educatori li affiancano nel fare i compiti. Sostenere con questo aiuto 10 bambini: 260 euro.

PROTEGGERE CHI RISCHIA LA VITA PER ANDARE A SCUOLA 5

Il Nord Ovest dell'Uganda accoglie migliaia di rifugiati provenienti dal vicino Sud Sudan, alla ricerca disperata di pace e di sicurezza. I Salesiani hanno realizzato nel campo profughi di Palabek delle scuole professionali per dare subito ai giovani conoscenze e strumenti per affrontare il futuro. Molte ragazze vivono però in zone del campo lontane dalla scuola e devono tutti i giorni compiere tragitti di molti km, a rischio persistente di violenze e abusi. "Insieme si può..." si impegna a proteggere queste ragazze nel loro percorso di formazione, realizzando un dormitorio scolastico dove possano fermarsi a dormire al sicuro. Alcune soluzioni per sostenere il progetto: innalzare le mura del dormitorio: 3.600 euro; costruire il tetto: 7.200 euro; donare un letto a castello per due ragazze: 90 euro.

Inaugurato il carcere a Marovoay



Cari Amici, abbiamo terminato il progetto delle carceri di Marovoay. Il 18 giugno è stato inaugurato, con la presenza del Ministro della Giustizia del governo malgascio (l'uomo calvo, in giacca e cravatta, nel centro dell'immagine in allegato), il quale è stato molto soddisfatto e, nel discorso di commemorazione, ha ben compreso lo spirito con cui è stato fatto il progetto.

Ha detto, dopo aver ringraziato l'Associazione Gruppi "Insieme si può..." di Belluno per l'opera realizzata: "Non sembrano delle carceri, ma una scuola, dove si insegna alle persone che hanno fatto del male a fare del bene".

Questa è la nostra grande ambizione: aiutare, in questa struttura, chi desidera impostare diversamente la propria vita, partendo dal passato per guardare con occhi nuovi verso il futuro. Diamo, con tutto il cuore, questa opportunità.

E vogliamo dire a loro che grande è la speranza dei "Cristiani", per tutti gli uomini, su questa Terra. L'abbiamo scritto anche sul muro di recinzione delle carceri:

Hoy i Jesoa tamin'ny "lazaiiko marina aminao fa anio ibany dia ho tafarako Amiko any am-paradisa ianao" (Lioka 23, 43)

Gesù a lui (al buon ladrone) "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso" (Luca 23, 43).

Un caro saluto a tutti!

Maurizio Crespi
Responsabile progetti ISP in Madagascar



Alla scoperta del Librone dei Gruppi



Continua l'approfondimento delle varie sezioni che compongono il **Librone**, il punto di riferimento per tutti i Gruppi e i volontari che compongono la grande famiglia di Insieme si Può.

Il Librone è il frutto di un lungo lavoro di raccolta di materiali, ma anche di riflessioni, dialoghi, proposte, azioni da cui possiamo **prendere spunto e farci contagiare**: sono tutte idee e iniziative percorse da qualche Gruppo nostro fratello, da rivisitare per adattare al nostro contesto e alle nostre forze.

Teniamo sempre presente che l'ufficio è entusiasta di venire a presentare ed approfondire le schede e gli argomenti trattati nel Librone. **Leggetelo, condividetelo, mettetelo in pratica e ricordate: QUESTI SIAMO NOI!**

Collaborazioni

“Lavorare in rete” è un'espressione attuale, sempre più diffusa in vari settori. Collaborare, unire le forze, condividere gli stessi obiettivi (e le fatiche), gioire insieme per i risultati raggiunti... In poche parole: insieme si può! Il nome della nostra Associazione è un inno alla collaborazione, per questo non dimentichiamo alcuni consigli:

- in qualsiasi iniziativa cerchiamo dei partner, che siano istituzionali, ecclesiali, associativi, ricreativi, senza escludere nessuno: ognuno per la propria parte può contribuire alla buona riuscita dell'iniziativa;
- approfondiamo la conoscenza delle associazioni, degli enti con i quali intendiamo aprire il dialogo e stringere patti. Dedichiamo del tempo a incontrare le persone con le quali dovremo cooperare;
- devono sempre essere chiari lo scopo dell'attività (sensibilizzazione, raccolta fondi, promozione...), gli strumenti utilizzati e le forze messe in campo. La trasparenza è fondamentale!
- rendiamoci riconoscibili (con lo striscione, una t-shirt, la spilla) per stile e modalità di azione;
- le procedure per attivare le collaborazioni sono molteplici e dipendono dai partner con i quali abbiamo a che fare. Dovremo utilizzare linguaggi e mezzi diversi/adequati per metterci in relazione con soggetti pubblici e privati, forze economiche e sociali di diversa natura;
- ultimo ma non ultimo e non scontato: ringraziare! Chiunque ha dato una mano sarà felice di sentire che la sua presenza è stata apprezzata, e così sarà più motivato a collaborare ancora in futuro.



Lotteria 2019

Come mettere in pratica il capitolo del Librone che parla di collaborazioni? Dandosi da fare per la vendita dei biglietti della Lotteria 2019 di "Insieme si può...!"

Vi invitiamo ad acquistare i biglietti (€ 1 ciascuno) presso la nostra sede e nei nostri Gruppi, ma anche a **farvi promotori voi stessi della Lotteria**. Chiedete agli amici e ai parenti, coinvolgete negozi o ristoranti, passate per i tavoli di qualche sagra (ovviamente previa autorizzazione) o... Qualsiasi altra idea vi venga in mente per coinvolgere le persone è ben accetta!

Lotteria
ASSOCIAZIONE GRUPPI
"Insieme si può..." Onlus
VIA VITTORIO ARBONATI 20A - BELLINO - TEL. E FAX 0437 291298
www.365giorni.org

**SENZA SALUTE
NON CI PUÒ ESSERE
FUTURO!**

L'ESTRAZIONE AVVERSA
SARÀ DOMENICA 6 OTTOBRE 2019 ALLE ORE 20.30
DOLLA SAGRA DI SANTA TERESA
TORBE DI SOSPIROLO (BG)

1° PREMIO: Autovettura Citroën C1
2° PREMIO: 700€ - 3° PREMIO: 500€ - 4° PREMIO: 300€ - 5° PREMIO: 200€ - 6° PREMIO: 100€ - 7° PREMIO: 50€ - 8° PREMIO: 25€ - 9° PREMIO: 10€ - 10° PREMIO: 5€ - 11° PREMIO: 2€ - 12° PREMIO: 1€

ECO SISTEMI
Servizi per l'ambiente
SPORCA PULIZIA NERI - SERVIZI PER SENZATI
Ponte nelle Alpi (BG) - Tel. 0437 992251
Lombardia - Tel. 0437 970982

Manzotti Srl
SEDE DI
PONTE NELLE ALPI (BG)
Via Carducci 6/10
Tel. 0437 992250
www.manzottisrl.com

L'estrazione sarà domenica 6 ottobre alle ore 20.30 presso la sagra di Santa Teresa a Torbe di Sospirolo, quindi attorno a metà settembre raccogliete le matrici e consegnatele in ufficio. Se avanzate biglietti non preoccupatevi: riportateli alla base e cercheremo di redistribuirli.

Per qualsiasi informazione telefonate in ufficio (0437 291298) o scrivete a rita@365giorni.org.

Grazie a tutti per la... COLLABORAZIONE!

Ciao Secondo

Purtroppo una triste notizia ha recentemente colpito la nostra Associazione: **Secondo Lucchi**, storico responsabile del Gruppo ISP di Zocca (Modena), ha lasciato la vita terrena per raggiungere quella eterna.

Sicuramente non bastano queste poche righe a raccontare Secondo, il suo impegno a favore degli ultimi del mondo, la sua disponibilità ad aiutare gli altri, lo spirito con il quale animava il Gruppo e la sua comunità.

Ci uniamo alla famiglia nel dolore, l'accompagniamo col cuore e con lo spirito e lo ringraziamo per tutto quello che è stato ed ha fatto nel corso della sua esistenza, non solo per Insieme si può ma per tutte le persone che lo circondavano, sempre con la stessa passione. Ciao Secondo, buon viaggio verso l'Amore e la Pace più grandi.



Maratona dles Dolomites e ISP insieme per un dolce domani



Sono **10 anni** che Maratona dles Dolomites - Enel ci ha scelto come partner solidali di questa importante manifestazione ciclistica. 10 anni nei quali, grazie ad una fruttuosa collaborazione fatta di sport, solidarietà e lungimiranza, abbiamo realizzato diversi progetti in varie parti del mondo e in vari settori: scuola, salute, agroforestazione, cibo, acqua... Anche il 2019 non sarà da meno!

Come potete leggere di seguito, quest'anno ci siamo impegnati in un **progetto di produzione sostenibile di miele in Karamoja**, per garantire a 100 contadini e alle loro famiglie formazione, lavoro e sostentamento: in

poche parole, **un dolce domani**. Proprio il Domani è il tema di questa 33a edizione della Maratona, come spiegato dal presidente del Comitato organizzatore Michil Costa:

Domani. Per i bambini piccoli è un concetto troppo astratto da capire. Ragionano al presente. Succede che dicano frasi come "ieri andiamo al mare", "domani ero piccolo e non sapevo ancora camminare". Anche il dopo per loro non è facile da capire. Dopo quando? Quando è domani? E quando è dopo? E come si fa a spiegarlielo?

Domani è il giorno che arriva dopo di questo. Per arrivare a domani, dobbiamo andare a dormire ancora una volta. Oserei dire che per i bambini il concetto del domani è ancora estraneo a una schematizzazione, a direttive e inibizioni artificiali, per loro la giornata si scandisce a ritmo naturale, c'è il sole, significa che è adesso, che è oggi, e la prossima volta che ci sarà il sole dopo che se n'è andato, sarà domani. [...] A domani allora, e che sia un gran giorno per tutti.

Un dolce sviluppo: produzione di miele in Karamoja

Siamo alle pendici del monte Moroto, in Nord Uganda, in quella che, fino a qualche decennio fa, era la terra delle comunità karimojong e del loro bestiame.

Da sempre abbiamo deciso di stare dalla parte delle comunità più povere, cercando di trovare assieme delle soluzioni di crescita sostenibili, di studiare alternative che possano dare sostegno economico anche alle famiglie più vulnerabili, attraverso lo sviluppo di attività generatrici di reddito.

Tra queste attività è stata individuata la produzione del miele, che, attraverso l'utilizzo responsabile delle risorse naturali, offre alle famiglie coinvolte una concreta possibilità di autosostenersi.

Per sviluppare questo progetto saranno formati, attraverso un corso intensivo, **100 apicoltori selezionati nelle aree più remote del monte Moroto, là dove risiede la popolazione più povera, ma dove al contempo le condizioni ambientali sono favorevoli allo sviluppo dell'apicoltura**. Ai corsi seguirà la consegna a ciascun beneficiario di uno start-up kit, composto da alveari ed attrezzature specifiche che faciliteranno (e metteranno in sicurezza) le fasi della raccolta del miele.

In un ambiente protetto messo a disposizione in loco da Insieme si può, sarà allestito un centro di filtraggio, dotato di specifiche apparecchiature: qui gli apicoltori potranno portare i propri raccolti e avverrà il confezionamento del miele. Questo garantirà la selezione di un prodotto di alta qualità, con standard igienici altrettanto elevati. Il miele verrà poi introdotto in un mercato che già ora registra un'altissima richiesta. Ai 100 apicoltori e alle loro famiglie sarà affidato l'intero ricavato della compravendita del miele. Un dolce sviluppo, un dolce domani.



Sagra di Castellavazzo dal 19 al 21 luglio

Dal 19 al 21 luglio a Castellavazzo si terrà la tradizionale sagra paesana. Ogni giorno sono previste iniziative culturali, enogastronomiche, musicali, intrattenimento di vario genere e domenica mattina la Messa dedicata ai Santi patroni Quirico e Giulitta.

Il Gruppo ISP di Castellavazzo-Longarone organizza sabato 20 luglio, all'interno della sagra, la mostra fotografica "Afghanistan... per dove" di Carla Dazzi, responsabile dei progetti in Afghanistan che da anni conosce e documenta la situazione di questo Paese asiatico. L'esposizione avverrà presso le ex scuole elementari di Castellavazzo.

Il Gruppo sarà inoltre presente con un banchetto di torte solidali, il cui ricavato andrà a sostenere i progetti di "Insieme si può...".



35a edizione della Festa del Pesce a Cusighe

Torna dal 23 al 25 agosto la Festa del Pesce di Cusighe, organizzata dal locale Gruppo ISP e giunta quest'anno all'importante traguardo dei 35 anni. Presso il campo sportivo i 3 giorni di festa mescoleranno sport, musica ed enogastronomia... Il tutto condito con tanta solidarietà!



Si parte **venerdì 23** con specialità paella, polenta e baccalà e seppie con piselli, a seguire la musica dei dj Matteo Schiavinotto e Matteo Bez.

Sabato 24 inizia dalla mattina alle 9 con il tradizionale **torneo di calcio saponato**, la sera specialità pasta con sughi di pesce, polenta e baccalà e seppie con piselli, il tutto al ritmo di dj Mema.

Domenica 25 proseguirà il torneo di calcio saponato, che si concluderà con la finalissima alle ore 17.30. A cena piatti speciali saranno la frittura mista, insalata di mare, sarde alla griglia, pasta con sughi di pesce e tanto altro, seguirà la musica dal vivo dei Jurassic. Sabato e domenica sarà aperta anche una ricca **pesca di beneficenza**.

Il ricavato della Festa del Pesce 2019 andrà a sostenere la **costruzione del dormitorio per 80 giovani studentesse del campo profughi di Palabek**, al confine tra Uganda e Sud Sudan. Potendo dormire accanto alla scuola, le ragazze potranno

frequentarla in sicurezza, senza dover percorrere quotidianamente lunghi tragitti per recarsi alle lezioni. In questo modo saranno più motivate alla partecipazione, più tranquille nello studio e, imparando un mestiere, potranno costruirsi le basi per un futuro di autonomia.

COME DONARE

Puoi contribuire a sostenere le attività dell'Associazione con una donazione su:

Conto Corrente Postale: 13737325

Conto Corrente Bancario:

UNICREDIT BANCA: IT 16 K 02008 11910 000017613555

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO:

IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

Carta di credito e Paypal:

direttamente dal sito <https://donazioni.365giorni.org>

Dal 2019 c'è una opportunità in più! Tramite il sito web puoi attivare una **donazione continuativa** (mensile, semestrale o annuale) tramite bonifico o carta di credito. Un semplice gesto che assicura continuità e sostenibilità al nostro impegno per garantire un futuro migliore di bambini, ragazzi e adulti nei Paesi più poveri del mondo.

*I versamenti effettuati all'associazione possono venire **detratti** dall'imposta lorda dovuta nella misura del 30% oppure **dedotti** (fino ad un massimo del 10% del reddito imponibile) sia per le imprese sia per le persone fisiche.*

BUONE VACANZE

SOLIDALI!

